

DOMINATO LEONENSE SRL

Bilancio di esercizio al 31.12.2019

DOMINATO LEONENSE S.r.l. con socio unico
Sede Legale in Milano, Via della Moscova 3
Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano: 08566700962
REA: MI-2034066

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 25 GIUGNO 2020

L'anno 2020 il giorno 25 del mese di giugno alle ore 11:55 in Roma, Via Palermo n. 93, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "DOMINATO LEONENSE S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2019; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione del Sindaco Unico; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2020.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico Dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano del giorno 16 Giugno 2020;
- il Socio Unico Stichting Sfm Italy No. 1, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Federica Scala, che partecipa all'assemblea in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Sindaco Unico, Dr. Gennaro Di Noia, partecipa in audio conferenza.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

MB

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e con il consenso del delegato del socio chiede alla Sig.ra Daniela Celletti, appositamente invitata a partecipare alla riunione, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea la quale accetta.

Prima di iniziare con la trattazione dei punti all'ordine del giorno Presidente segnala ai presenti che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha portato il Governo a prendere seri provvedimenti e restrizioni a tutela della salute e sicurezza della popolazione, già a partire dal mese di febbraio 2020 e che ulteriori misure restrittive, considerata l'inarrestabile aggravarsi della situazione, sono state aggiunte ed estese su tutto il territorio nazionale, tra l'altro, con il DPCM del 9 marzo 2020 ed il DPCM 11 marzo 2020. Con il DPCM del 26 aprile 2020 sono state precisate le misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 della cosiddetta fase due. Il Presidente segnala in particolare che l'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, denominato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modifiche, nella legge 27/2020, ha previsto, per tutte le società a responsabilità limitata, lo slittamento dei termini per l'approvazione del bilancio al

MB

31/12/2019 dai canonici 120 giorni al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'assemblea per l'approvazione del Bilancio 2019 pertanto si tiene regolarmente oggi anziché entro il 29 aprile scorso, come consentito dalla normativa vigente.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2019;
Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione del Sindaco Unico;
Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;

Iniziando con la trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno informa che la Dominato Leonense S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2019 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Dominato Leonense S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 24 luglio.

MB

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2019 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società. Chiede ed ottiene la parola il Sindaco Unico Dr. Gennaro Di Noia il quale legge la propria Relazione al bilancio 2019 ed informa i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Egli informa, inoltre, che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Riacquista la parola il Presidente il quale invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 così come predisposto, conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2020

Passando alla trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno il delegato del Socio Stichting Sfm Italy No. 1, Dott.ssa Federica Scala, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2020 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi,

MB

comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci,

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di attribuire all'Amministratore Unico Dr. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2020 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12:05.

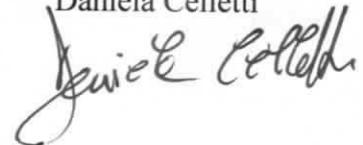
Il Presidente

Antonio Bertani



Il Segretario

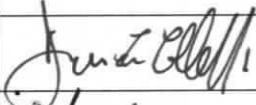
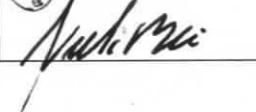
Daniela Celletti



ALLEGATO A

SOCIETA' DOMINATO LEONENSE S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 25 MAGGIO 2020
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Sfm Italy No. 1	Federica Scala	100%	In teleconferenza
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Daniela Celletti		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Bertani

x



Dominato Leonense S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2019

(valori espressi in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
VOCI DELL'ATTIVO		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.839	9.923
a) crediti verso banche	9.839	9.923
100. Attività fiscali	361	413
(a) correnti	361	413
(b) differite		
120. Altre attività	19.066	25.625
TOTALE ATTIVO	29.266	35.961

	31/12/2019	31/12/2018
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
60. Passività fiscali	0	0
(a) correnti		
(b) differite		
80. Altre passività	19.266	25.961
110. Capitale	10.000	10.000
150. Riserve	0	0
170. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	29.266	35.961

Dominato Leonense S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2019

(valori espressi in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
30. Margine di interesse		
120. Margine di intermediazione		
160. Spese amministrative:	(64.790)	(62.277)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(55.375)	(52.862)
200. Altri proventi e oneri di gestione	64.842	62.345
210. Risultato della Gestione operativa	52	68
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	52	68
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(52)	(68)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	0	-

Dominato Leonense S.r.l.

Sede legale: Via della Moscova, 3 - Milano

Codice Fiscale / Partita IVA 08566700962

Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35128.8

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via della Moscova 3 – 20121 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. REA 2034066, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08566700962, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Maggio 2014 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato D.Lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La Società Dominato Leonense S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2014, anno di costituzione.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 5° aggiornamento delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 30 novembre 2018 in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 (che sostituisce integralmente quello del 22 dicembre 2017), sebbene il Provvedimento di Banca d’Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d’Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all’informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L’utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo previsto dall’art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell’assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d’Italia a norma dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 30 novembre 2018 e del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti all'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2019 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala che l'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (cosiddetto Decreto Revisori) prevede, a carico delle società di cartolarizzazione (SPV) che sono anche Enti di Interesse Pubblico (per avere emesso titoli quotati su un mercato regolamentato), come la Dominato Leonense S.r.l., la nomina del Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile, che si identifica con il Collegio Sindacale. Conseguentemente l'assemblea dei Soci del 6 marzo 2020 ha deliberato la nomina alla carica di Sindaco unico il dott. G. Di Noia per gli esercizi sociali 2019-2021, attribuendo tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, come previsto dall'art. 19 D.Lgs. 39/2010 primo comma.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 10 Giugno 2020.

Come già segnalato nella relazione sulla gestione, le prospettive economiche future globali evidenziano alcune possibili tensioni derivanti dall'attuale contesto geopolitico e dalla diffusione del virus "Covid-19", con impatti anche sull'economia europea e mondiale. Ai fini contabili l'emergenza Coronavirus è stata considerata un "*non-adjusting-event*" in quanto si è ritenuto che le informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019 sull'emergenza, ed i relativi rischi associati, non erano tali da modificare le assunzioni utilizzate nella redazione del presente bilancio d'esercizio. Inoltre, l'Amministratore Unico ha valutato che tali eventi e circostanze non siano tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi.

Sezione 4: Altri aspetti

Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019

Il Regolamento (UE) 2019/412 del 14 marzo 2019 ha modificato i principi contabili internazionali IAS 12 "Income Taxes" e IAS 23 "Borrowing Costs", nonché l'IFRS 3 "Business Combination" e l'IFRS 11 "Joint Arrangements", come segue:

- gli emendamenti allo IAS 12 chiariscono che la contabilizzazione delle imposte sui dividendi (come nel caso della distribuzione di utili) dovrebbe essere rilevata a conto economico indipendentemente da come origina l'imposta;
- gli emendamenti allo IAS 23 chiariscono che, nel caso in cui uno specifico prestito rimanga in essere dopo che il corrispondente asset è pronto per l'uso o la vendita, quel prestito entra a far parte dei fondi considerati ai fini del calcolo del tasso di capitalizzazione in relazione ai prestiti generali;
- gli emendamenti allo IFRS 3 chiariscono che quando la società ottiene il controllo di un business, già joint operation, ridetermina l'interessenza detenuta in quel business;
- gli emendamenti all'IFRS 11 chiariscono che quando una società ottiene il joint control di un business, già joint operation, l'entità non deve rideterminare la sua interessenza nel business.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" che chiarisce come applicare i requisiti per la rilevazione e valutazione dello IAS 12 quando c'è incertezza relativamente al trattamento da applicare alle imposte sui redditi.

L'IFRIC 23 si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di

un leasing”, disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Amendments to IAS 28 – Long-term Interest in Associates and Joint Ventures

Il 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso l’Amendments to IAS 28 – “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”. L’emendamento chiarisce che deve essere applicato l’IFRS 9 ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture in quanto parte dell’investimento nella società collegata o joint venture (per le quali la società non utilizza il metodo del patrimonio netto).

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2019.

Sulla base delle analisi svolte, l’applicazione dei suddetti principi non ha impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 15 gennaio 2020 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

In data 16 gennaio 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea il Regolamento (UE) 2020/34 che modifica, con riferimento al Principio contabile internazionale IAS 39 e agli International Financial Reporting Standard (IFRS) 7 e 9, il Regolamento (CE) 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Si ricorda che in data 26 settembre 2019 l’International Accounting Standards Board ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7) al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull’informativa finanziaria nel periodo che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo. Con tale intervento lo IASB ha stabilito deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura del Principio contabile internazionale (IAS) 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, e dell’International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 Strumenti finanziari, in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Coerentemente con le novità introdotte dallo IASB, il Regolamento (UE) 2020/34 modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008. Le imprese applicano le modifiche di cui al presente Regolamento (UE) 2020/34 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC pubblicati dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

IFRS 17 – Insurance Contracts

A maggio 2017 lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts” che stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione, presentazione e disclosure dei contratti assicurativi nell’ambito dello standard. L’obiettivo dell’IFRS 17 è assicurare che vengano fornite informazioni rilevanti, che rappresentino fedelmente i contratti, al fine di fornire una base agli utilizzatori del bilancio per valutare i loro effetti su performance finanziaria e cash flow della società.

Nel giugno 2019 lo IASB ha pubblicato un exposure draft che include alcune modifiche all’IFRS 17 e il differimento dell’entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data del 15 gennaio 2020 le modifiche all’IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

L’Amministratore unico non si attende impatti significativi dall’introduzione di tali nuovi principi.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

I criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2019.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerati una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2019				2018			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.839			9.839	9.923			9.923
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.839			9.839	9.923			9.923
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / valori	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso banche Centrali												
1 Depositi a scadenza												
2 Riserva obbligatoria												
3 Pronti contro termine												
4. Altri												
B. Crediti verso banche												
1. Finanziamenti												
1.1 Conti correnti e depositi a vista	9.839					9.839	9.923					9.923
1.2 Depositi a scadenza												
1.3 Altri finanziamenti:												
Pronti contro termine attivi												
Finanziamenti per Leasing												
Altri												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
Totale	9.839					9.839	9.923					9.923

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30757 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2019	2018
Attività Fiscali		
1. Correnti	361	413

2. Differite 0 0

Totale 361 413

La voce è così composta:

	2019	2018
Credito Ires	93	0
Acconto Ires	0	97
Credito Irap	320	0
Acconto Irap	0	385
Credito d'imposta L. 190/2014	6	7
Debito Ires	(1)	(4)
Debito Irap	(57)	(72)
Totale attività fiscali correnti	361	413

Il saldo 2019 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2019.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 12 - Altre Attività (Voce 120)

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2019	2018
Crediti verso patrimonio separato	19.046	25.605
Crediti verso soci	20	20
Acconto IVA	0	0
Totale altre attività	19.066	25.625

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente i crediti derivanti dal ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato, come previsto contrattualmente. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 – Altre Passività voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2019	2018
- Debiti verso fornitori	997	11.397
- Fatture da ricevere	18.269	14.564
TOTALE GENERALE	19.266	25.961

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- Zenith Service S.p.A.	997
Totale	997

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- F2A S.r.l.	1.298
- EY S.p.A.	16.971
Totale	18.269

Le fatture da ricevere si riferiscono a spese amministrative e alle spese per la revisione del bilancio.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie		31/12/2019	31/12/2018
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
STICHTING SFM ITALY NO. 1	100%	10.000

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2019 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0		
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			0		

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione Voce 160 a

Voci/Settori	2019	2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2019.

10.2 Altre spese amministrative: composizione Voce 160 b

	2019	2018
- consulenze fiscali ed amministrative	21.274	20.075
- revisione bilancio	28.556	27.189
- spese per gestione Stichting	3.952	3.933
- traduzioni e pubblicazioni	712	782
- spese e commissioni banca	60	61
- spese deposito atti	130	135
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- spese postali	176	199
- imposta di bollo	85	58
Totale	55.375	52.862

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2019	2018
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	64.842	62.345
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	64.842	62.345

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2019
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze fiscali ed amministrative	21.274
- revisione bilancio	28.556
- spese per gestione Stichting	3.952
- traduzioni e pubblicazioni	712
- spese e commissioni banca	60
- spese deposito atti	130
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- spese postali	176
- imposta di bollo	85
- imposte correnti di competenza dell'esercizio	52
Totale	64.842

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione

	2019	2018
1. Imposte correnti	58	75
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(6)	(7)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	52	68

L'ammontare delle imposte nel 2019 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli

intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 3,90% prevista per la Regione Lombardia.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2019 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	58	24,00%	14
Variazioni in aumento	0	24,00%	0
Variazioni in diminuzione	(55)	24,00%	(13)
IRES effettiva	3	24,00%	1
IRAP teorica	58	3,90%	2
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	3,90%	0
spese del personale	9.415		367
Altre variazioni in aumento		3,90%	
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	3,90%	(312)
IRAP effettiva	1.473	3,90%	57

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", tenendo conto che i provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2019 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2018 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	67.948.234	81.677.594
A1 Crediti	67.875.405	81.572.432
Valore nominale	67.875.405	81.572.432
A2 Titoli		
A3 Altre	72.829	105.162
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	72.829	105.162
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	7.394.999	7.998.158
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	7.394.999	7.998.158
B3 a) Liquidità c/c bancari	7.389.102	7.993.802
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	0	0
B3 c) Altri	5.898	4.356
C. Titoli emessi (valore nominale)	69.607.044	83.846.847
C1 Titoli di categoria A	28.389.044	42.628.847
C2 Titoli di categoria B	41.218.000	41.218.000
D. Finanziamenti ricevuti	5.320.901	5.320.901
E. Altre passività	415.288	508.004
E1 Debiti verso gestione societaria	19.046	25.605
E2 Fornitori	94.102	85.540
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E4 Excess spread su titoli B emessi	252.140	346.859
E5 Debiti verso BCC per fondo spese	50.000	50.000
E6 Altri	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	1.139.833	1.457.621
F1 Interessi su titoli classe A	0	0
F2 Excess spread su titoli classe B	1.139.833	1.457.621
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	381.184	395.446
G1 per il servizio di servicing	228.228	272.734
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	152.957	122.712
H. Altri oneri	107.274	105.470
H1 Altre	107.274	105.470
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.628.291	1.958.537
L. Altri ricavi	1	0
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L3 Altri	1	0

La società ha iniziato la sua operatività in data 6 giugno 2014.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 6 giugno 2014, la seguente BCC:

- Cassa Padana, con sede in Via Garibaldi n. 25, Leno (BS);

ha ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Dominato Leonense S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 179.017.080 Euro. Per tali crediti la Dominato Leonense ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 179.017.080, impegnandosi a rimborsare alla banca cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 maggio 2014 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

La BCC ha selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) Mutui denominati in Euro;
- b) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo regolati dalla Legge italiana;
- c) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis (nel significato di cui alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 (Matrice dei Conti);
- d) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (comprensiva di capitale e interesse) sia stata pagata;
- e) Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla Banca Cedente;
- f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo garantiti da Ipoteca su Beni Immobili localizzati nel territorio della Repubblica Italiana;
- g) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- h) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2042;
- i) Mutui erogati a soggetti che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricompresi nella categoria SAE (settore di attività economica) n. 614 (Artigiani), n. 615 (Altre famiglie produttrici) e 600 (Famiglie Consumatrici);
- j) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 5 giorni;
- k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (a) persone fisiche residenti in Italia o (b) società di persone costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi sede legale in Italia;
- m) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Garanti sono (a) persone fisiche residenti in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo o (b) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento di uno stato appartenente allo spazio economico europeo, ed aventi sede legale nello spazio economico europeo;
- n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobilitario principale sul quale è costituita l'Ipoteca - intendendosi per tale il Bene Immobilitario che, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, ha il valore risultante da perizia più elevato - sia un Bene Immobilitario residenziale come risultante (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobilitario principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobilitario principale sia in corso di accatastamento, dall'atto di compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobilitario principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo;

ad esclusione dei:

- (i) mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi Belle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, in entrambi i casi ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008 come convertito dalla L. 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'ABI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), (i) la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla Banca Cedente domanda per l'ammissione ad un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale);
- (iv) mutui derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (v) mutui derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano amministratori e/o dipendenti della Banca Cedente;
- (vi) mutui derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, anche qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (vii) mutui a tasso variabile che abbiano uno spread inferiore allo 0,5%

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti dalla BCC:

BCC Cassa Padana	179.017.080
Totale	179.017.080

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative, si segnala l'assenza di posizioni passate a default e sofferenza.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Cassa Padana.

La BCC, in qualità di servicer, risponde dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Icrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Dominato Leonense.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 6 giugno 2014, per un valore nominale totale pari a Euro 179.018.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A	137.800.000
Emissione titoli B	41.218.000
Totale	179.018.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Alla data di chiusura bilancio è stato rimborsato parzialmente il titolo Senior che al 31 dicembre 2019 risulta essere pari ad euro 28.389.044.

L'interesse che matura sui titoli di serie A è pari al tasso Euribor a 3 mesi + spread 0,20%.

Classe A:	+0,20%
-----------	--------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (15 marzo – 17 giugno - 16 settembre - 16 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Moody's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa3	AAA	41%	28,4
Classe B	Not rated	Not rated	59%	41,2

Nel corso del 2019 le agenzie di rating Moody's e l'agenzia DBRS hanno lasciato invariata la valutazione del titolo determinata nell'anno 2017 rispettivamente in Aa3, per Moody's e AAA per DBRS.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, la BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 5.371 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Dominato Leonense S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi alla cessione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31.12.2018
BCC Cassa Padana	179.017.080	112.157.117	0	14.712.469	81.572.432

	Saldi al 31 Dic. 2018	Decrementi Incassi 2019	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2019
BCC Cassa Padana	81.572.432	15.357.651	0	1.660.624	67.875.405
	81.572.432	15.357.651	0	1.660.624	67.875.405

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2019 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2019
BCC CASSA PADANA	89.706	15.305.513	15.337.117	58.102
Totale Generale	89.706	15.305.513	15.337.117	58.102

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		7.993.802
Uscite		
Pagamento fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	245.157	
Altri pagamenti	5.681	
Spese banca	1.789	
Servicing Fees	235.368	
Interessi su Titoli	1.234.553	
Rimborso Titolo Serie A	14.239.803	
Investimenti	31.275.774	
Totale Uscite		47.238.125
Entrate		
Incassi di crediti	31.275.774	
Disinvestimenti	15.357.651	
Totale entrate		46.633.425
Totale disponibilità al 31/12/2019		7.389.102

I flussi di cassa per il 2019 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2019 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC non risulta utilizzata.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	19	1%	36.060	0%
da 3 mesi ad 1 anno	90	7%	477.336	1%
da 1 anno a cinque anni	426	31%	9.560.375	14%
oltre 5 anni	846	61%	57.801.634	85%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenze	0	0%	0	0%
Totale	1.381	100%	67.875.405	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2054.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 137.800.000 hanno durata legale fino a dicembre 2054 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 41.218.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr	%	Debito residuo	%
----------	----	---	----------------	---

	posizioni			
Italia	1.381	100%	67.875.405	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	1.381	100%	67.875.405	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	475	34%	6.259.194	9%
da 25.000 a 75.000 €	624	45%	28.646.769	42%
da 75.000 a 250.000 €	276	20%	30.927.711	46%
oltre 250.000 €	6	1%	2.041.731	3%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenza	0	0%	0	0%
Totale	1.381	100%	67.875.405	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

Occorre però considerare che nell'attuale scenario macroeconomico domestico e internazionale già caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita, l'emergenza sanitaria nazionale ed internazionale connessa all'epidemia di Covid-19 e le conseguenti disposizioni governative stanno pesantemente incidendo sul sistema economico e sociale, rendendo difficile il conseguimento degli attuali obiettivi di piano.

I riflessi economici dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure governative che restringono le attività economiche sono assai rilevanti, ma allo stato attuale è ancora difficile effettuare stime di impatto in merito alla loro profondità ed alla durata nel tempo, ed elaborare scenari di riferimento con affidabilità e stabilità sufficienti per svolgere valutazioni o pianificazioni a medio termine.

Le funzioni di controllo e amministrazione in particolare delle Banche di Credito Cooperativo e di Iccrea Banca, sono fortemente impegnate nel monitoraggio della evoluzione degli indicatori interni ed esterni e nel supporto agli organi aziendali nella definizione ed attuazione delle misure gestionali più opportune per fronteggiare la situazione.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

È il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalla BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2019	2018
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 30 aprile 2019 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2019 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla fondazione Stichting Sfm Italy no. 1. Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2019

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 18.375 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 10 Giugno 2020

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

DOMINATO LEONENSE S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
20. Attività materiali	0
30. Attività immateriali	0
40. Piani a benefici definiti	
50. Attività non correnti in via di dismissione	
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0
70. Coperture di investimenti esteri	0
80. Differenze di cambio	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
110. Attività non correnti in via dismissione	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2019	2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(55.375)	(52.862)
- altri ricavi (+)	64.848	62.345
- imposte e tasse (-)	(58)	(68)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.611	(9.923)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	6.611	(9.923)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.695)	10.178
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(6.695)	10.178
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	255
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione/acquisti di azioni proprie		
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	255

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2019	2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.923	9.668
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	255
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.839	9.923

Dominato Leonense S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2019

Al Socio della Dominato Leonense,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2019 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Dominato Leonense S.r.l è stata costituita il 28 febbraio 2014 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 5° aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018 in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 (che sostituisce integralmente quello del 22 dicembre 2017), sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla

legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2018.

Per quanto riguarda l’andamento dell’operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di giugno 2014 un’operazione di cartolarizzazione nella quale la Banca di Credito Cooperativo Cassa Padana ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 179.017.080. L’emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell’operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 6 giugno 2014.

Si precisa che la Società ha scelto l’Irlanda come Stato membro d’origine.

L’operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d’Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting SFM Italy No. 1

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2019 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Si segnala che l'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (cosiddetto Decreto Revisori) prevede, a carico delle società di cartolarizzazione (SPV) che sono anche Enti di Interesse Pubblico (per avere emesso titoli quotati su un mercato regolamentato), come la Dominato Leonense S.r.l., la nomina del Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile, che si identifica con il Collegio Sindacale. Conseguentemente l'assemblea dei Soci del 6 marzo 2020 ha deliberato la nomina alla carica di Sindaco unico il dott. G. Di Noia per gli esercizi sociali 2019-2021, attribuendo tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, come previsto dall'art. 19 D.Lgs. 39/2010 primo comma.

In data 16 marzo 2020, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di Serie B.

Si dà atto inoltre che le prospettive economiche future globali evidenziano alcune possibili tensioni derivanti dall'attuale contesto geopolitico e dalla diffusione del virus "Covid-19", con impatti anche sull'economia europea e mondiale. Ai fini contabili l'emergenza Coronavirus è stata considerata un "non-adjusting-event" in quanto si è ritenuto che le informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019 sull'emergenza, ed i relativi rischi associati, non erano tali da modificare le assunzioni utilizzate nella redazione del presente bilancio d'esercizio. Inoltre, l'Amministratore Unico ha valutato che tali eventi e circostanze non siano tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con

un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato a giugno 2014 un'operazione di cartolarizzazione mediante l'acquisto di un blocco di mutui da 1 Banca di Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 179.017.080, e l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in

conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2019

Roma, 10 Giugno 2020

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani

DOMINATO LEONENSE S.r.l.

Sede legale in Milano, Via della Moscova, 3

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al numero 08566700962

R.E.A MI - 2034066

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. vers.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

All'Assemblea dei soci

sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019

redatto ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, che l'Amministratore Unico Vi sottopone per l'approvazione, è stato redatto dallo stesso in data 10 giugno 2020 e, quindi, comunicato al sottoscritto e alla società incaricata della revisione legale dei conti nei termini di legge.

A tale riguardo, il Sindaco Unico da atto che l'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti:

- Progetto di bilancio, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'impostazione della presente relazione è svolta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 in conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia nonché alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, valida anche per il Sindaco Unico.

Dominato Leonense S.r.l. è una società per la cartolarizzazione di crediti costituita - in data 28 maggio 2014 - ai sensi dell'art. 3 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta in medesima data nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi.

In merito, si prende atto che la Società è iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e rientra tra gli Enti di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 16 lettera a) del D.Lgs. del

27 gennaio 2010 n. 39.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99, dei titoli di cui all'art.1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99. Sulla base di quanto disposto dallo Statuto della Società, in conformità con la predetta Legge ed i connessi provvedimenti di attuazione, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Ho preso atto che allo stato attuale la Società ha in essere un'operazione di cartolarizzazione avviata nel giugno 2014, nella quale la Banca di Credito Cooperativo Cassa Padana ha ceduto pro soluto un portafoglio di mutui fondiari e non individuabili in blocco, costituiti da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di Euro 179.017.080. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione è avvenuta il giorno 6 giugno 2014 mediante l'emissione di titoli "Asset Backed" quotati presso la Borsa Irlandese di Classe A, nonché dei titoli junior di Classe B non quotati. L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia.

Sono stato informato che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine durante il mese di luglio 2014, confermando tale scelta nel luglio 2017 e, conseguentemente, non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), che si applica solamente alle società che hanno scelto l'Italia come Stato Membro d'origine.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, la BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 5.371 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

La revisione legale della Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, per il novennio 2014-2022, è stata affidata alla società di revisione indipendente, EY S.p.A. (di seguito anche "*Società di revisione*") dall'assemblea dei soci del 28 luglio 2014

Il Sindaco Unico, a cui sono stati anche assegnati tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs. 30/2010, è stato invece nominato dall'Assemblea dei Soci del 06 marzo 2020. Si segnala, pertanto, che l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Cod. Civ., è stata svolta nei mesi successivi alla nomina e, quindi, non è stato possibile svolgere un monitoraggio nel continuo durante l'esercizio in oggetto, con riferimento ai temi oggetto della vigilanza obbligatoria, ma solo a posteriori sulla base degli incontri periodici e della corrispondenza intercorsa con l'organo amministrativo, consulenti esterni, responsabili delle funzioni esternalizzate e la Società di revisione.

La presente relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di controllo e di vigilanza svolta dal Sindaco Unico, in conformità all'incarico di Sindaco Unico e di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile

ricevuto, in data 06 marzo 2020, con riferimento all'attività svolta dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dei recenti mesi sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali attività sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, che vengono monitorati costantemente.

La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, Cod. Civ..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. COD. CIV.

Dalla data di nomina, il sottoscritto Sindaco Unico ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, ispirandosi alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato all'Assemblea dei soci, con la quale mi è stato conferito l'incarico di Sindaco Unico, in relazione alla quale, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non si sono tenute ulteriori Assemblee dei soci dopo la mia nomina.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso disponibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa, che è stata interamente esternalizzata, sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni esternalizzate, e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. A tale riguardo il Sindaco Unico ha preso atto che la Società non ha personale dipendente proprio e, conseguentemente, si avvale dell'attività svolta in *outsourcing* da realtà

terze nominate *ad hoc* per (i) il perseguimento del proprio oggetto sociale e per (ii) l'espletamento delle attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come disposto da Banca d'Italia. A tal fine, da atto che (i) la documentazione contrattuale della operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere e (ii) i mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata, come meglio specificato anche nella Relazione sulla Gestione da parte dell'organo amministrativo. A tal fine si è potuto riscontrare che, i rapporti con i responsabili operanti nella Società – organo amministrativo e consulenti esterni mandatarî - si sono ispirati all'esercizio professionale dell'attività delegate e alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, al fine di consentire alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dall'operazione e dalla legge.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni esternalizzate, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali. Ho pertanto avuto anche confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. A tal fine, si è potuto riscontrare che il livello di preparazione tecnica dei responsabili operanti nella Società - Amministratore unico e consulenti esterni - risulta essere adeguato rispetto alla realtà aziendale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore unico, o da soggetti da questi delegati; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto allo stesso imposto dalla citata norma.

Ho verificato che l'organo amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società. Ho pertanto verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in cui pure essendo stata richiamata l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, nella Nota Integrativa - sezione 3 (Parte A) - *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio* e nella Relazione sulla Gestione ("*Eventi successivi alla chiusura*") - viene precisato che ai fini contabili l'emergenza COVID-19 è stata considerata un "*non-adjusting-event*", in quanto sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31.12.2019 sull'emergenza, l'organo amministrativo ha ritenuto che i relativi rischi associati, non erano tali da modificare le assunzioni utilizzate nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019. Pertanto, come riportato sempre nell'informativa di bilancio l'organo amministrativo ha valutato che tali eventi e circostanze non siano tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi e, pertanto, ha predisposto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale. A tale riguardo, ho preso atto che nella informativa riportata in Nota

Integrativa - Sez. 3 (Parte D) – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, in cui l'organo amministrativo ha specificato che la Società non presenta particolari rischi (di credito, mercato, operativi e liquidità) e Sez. 4 (Parte D) – Informazioni sul patrimonio (par. 4.1.1)), in cui è precisato che considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione. Come fra l'altro precisato anche nella Relazione sulla gestione, l'Amministratore Unico ha, quindi, valutato che i suddetti eventi e circostanze non fossero tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza e tenendo conto delle limitazioni relative al conferimento dell'incarico in data successiva alla chiusura del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, il Sindaco Unico si è coordinato, anche attraverso periodici incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con il fine di garantire il reciproco scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile) dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 39/2010, nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio chiuso al 31.12.2019. La Società di revisione ha svolto le prescritte verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO, AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE DI CUI ALL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 della Società, che chiude con un risultato in pareggio e un patrimonio netto di € 10.000, è stato predisposto dall'Amministratore Unico e - in conformità a quanto previsto dallo IAS 1 - risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 e avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6-bis del D.Lgs. n. 38/2005, in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea, ha redatto il Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato D. Lgs. n. 38/2005. Come precisato dall'organo amministrativo nella Relazione sulla Gestione, l'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto

effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto, quindi, utilizzando gli schemi previsti dalle disposizioni relative a "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" emanate dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018, in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, sebbene il Provvedimento del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/15.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi di bilancio, l'Amministratore unico, nelle more di una nuova fonte normativa che disciplini la materia, ha ritenuto che non sussistano elementi ostativi all'applicazione dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS 9 entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato la Società ha invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

La Società ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella Nota Integrativa coerentemente con le previsioni della Legge del 30 aprile 1999, n° 130, e dei precedenti Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo cui i "*crediti relativi a ciascuna operazione, i relativi incassi e le attività finanziarie acquistate con i medesimi costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni*".

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella Nota Integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate da Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali, con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della Società.

Alla luce delle disposizioni vigenti, in data 10 giugno 2020 la Società di revisione ha rilasciato alla Società la relazione di revisione indipendente - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014 (di seguito "Regolamento") - dalla quale emerge un giudizio senza rilievi da cui risulta che il Bilancio di esercizio di Dominato Leonense S.r.l. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. Inoltre, la relazione di revisione indipendente (i) fornisce un giudizio dal quale risulta

che la Relazione sulla gestione e la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" rilasciata ai sensi dell'art. 123bis, co. 4, del TUF (la cui redazione è a carico dell'organo amministrativo), ivi contenuta, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio e sono redatte in conformità alle norme di legge; (ii) fornisce la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/10, con cui attesta che per quanto riguarda errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Si segnala, infine, che la Relazione della Società di revisione contiene un richiamo di informativa alla *parte A.1, Sezione 2 "Principi generali di Redazione" della Nota Integrativa al Bilancio*, in merito alle modalità di trattamento contabile delle operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, che viene di seguito riportato: *"l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 ed ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della legge 30 aprile 1999, n. 130 e dei previgenti Provvedimenti emanati da Banca d'Italia, secondo cui i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto"*. Tale impostazione risulta peraltro in linea con la prassi consolidata per questa tipologia di società, coerentemente con la L. 130/1999, per cui non ho osservazioni particolari da riferire.

Non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo di merito sul Bilancio di esercizio, ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'impostazione generale data al Bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza; ho inoltre accertato che i documenti che lo compongono, i principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati risultano essere conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Sindaco Unico dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, preciso che la Società di revisione:

- ha presentato al Sindaco Unico la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento, a seguito della revisione legale del bilancio di esercizio della Società;
- ha presentato al Sindaco Unico la relazione per la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE) che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento, alla data del 30 giugno 2019. Verifichiamolo

Quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile il Sindaco Unico ha inoltre:

- *monitorato il processo di informativa finanziaria.* A tale riguardo, ho preso atto che In qualità di emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea la Società è soggetta agli adempimenti previsti dalla 2004/109/CE (Direttiva *Transparency*). La Società, che ha scelto come stato membro di origine l'Irlanda non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter TUF, ma è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di recepimento della suddetta Direttiva in quest'ultimo Stato. A tale riguardo, segnalo che qualora la Società avesse optato per l'Italia come stato membro di origine, avrebbe dovuto valutare la nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in applicazione dell'articolo 154-bis del TUF anche alla luce delle condizioni di esenzione previste all'art. 83, comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti 11971.
- *controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria.* A tale riguardo, ho preso atto che per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società non ha dipendenti, ma si avvale di mandatarî nominati *ad hoc*, "tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società, precisando che tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge". La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatarîo della Società è tenuto a svolgere. Le informazioni rilevanti al riguardo sono, peraltro, riportate nella, *Paragrafo F.3 (Parte D) della Nota Integrativa* e nella *Relazione sulla gestione*, nella sezione denominata "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*", redatta ai sensi dell'art. 123-bis, del TUF, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "*le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile*". Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha svolto le proprie procedure di revisione, rilasciando:
- alla Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sul bilancio di esercizio comprensiva del giudizio sulla relazione sulla Gestione e sulle informazioni ivi contenute in merito al "*governo societario e gli assetti proprietari*", al fine di esprimere un giudizio (i) sulla coerenza delle specifiche informazioni ivi contenute al riguardo con il Bilancio di esercizio della Società e (ii) sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi e, al riguardo, non ha riscontrato situazioni di mancata conformità alla legge.
 - al Sindaco Unico, ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE), la Relazione aggiuntiva al Comitato di Controllo Interno e la Revisione Contabile, dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Sindaco Unico;
- *monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio.* Come accennato in precedenza, oltre alla Relazione del revisore indipendente al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27 gennaio

2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE), che è stata emessa senza rilievi in data 10 giugno 2020, EY S.p.A. ha rilasciato, alla medesima data, la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento. Come accennato in precedenza, il Sindaco Unico si è coordinato per il consueto reciproco scambio di informazioni, con i rappresentanti della citata Società di revisione. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

– *verificato l'indipendenza della società di revisione legale ai sensi degli art. 10 e s.s. del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 e dell'art. 6, par. 2 lett. a) del Regolamento; in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento. A tal fine la Società di revisione ha:*

- allegato la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE), alla Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento,
- attestato nella propria Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) e che la stessa è rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento medesimo.

Si dà atto che dalla attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Milano, 10 giugno 2020

IL SINDACO UNICO

Gennaro Di Noia



Dominato Leonense S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Al Socio della
Dominato Leonense S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dominato Leonense S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci della Dominato Leonense S.r.l. ci ha conferito in data 28 luglio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al sindaco unico, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

L'amministratore unico della Dominato Leonense S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Dominato Leonense S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Dominato Leonense S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Dominato Leonense S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 giugno 2020

EY S.p.A.



Wassim Abou Said
(Revisore Legale)

N. PRA/253748/2020/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 08/07/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
DOMINATO LEONENSE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 08566700962
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MI-2034066

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 08/07/2020 DATA PROTOCOLLO: 08/07/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



N. PRA/253748/2020/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 08/07/2020

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	08/07/2020 15:48:28
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	08/07/2020 15:48:28

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINELLA ROCCA

Data e ora di protocollo: 08/07/2020 15:48:28

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 08/07/2020 15:48:29

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni

